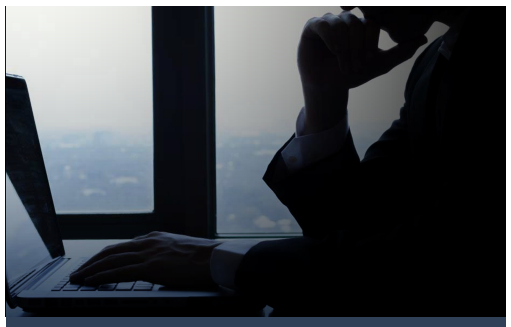
La Discussione

- Fondato da Alcide De Gasperi -

ANNO LXXIV - N. 245

Poste Italiane SpA - Spedizione in abbonamento postale
D.L. 353/2003 (conv. in 27/02/04 n.46) Art. 1 co. 1 DBC Roma

MERCOLEDÌ 2 SETTEMBRE 2026



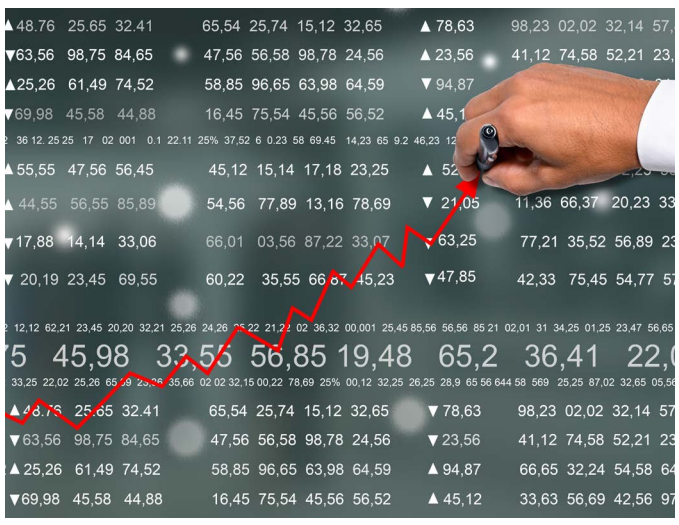
Eurostat registra un balzo analogo nell'Eurozona. Il carrello della spesa resta al +1%, crescita italiana dello 0,2% nel secondo trimestre rispetto ai primi tre mesi dell'anno

Istat, l'energia riaccende l'inflazione: ad agosto sale al 3,3% su base annua

STEFANO GHIONNI

L'inflazione torna ad accelerare in Italia e nell'Eurozona, mentre il Pil italiano conferma una crescita dello 0,2% nel secondo trimestre e dell'1% su base annua. Ad agosto, secondo le stime preliminari dell'Istat, l'indice nazionale dei prezzi al consumo registra un aumento dello 0,5% rispetto a luglio e del 3,3% nei dodici mesi, contro il 2,9% del mese precedente. A imprimere la spinta sono soprattutto i beni energetici, che risentono delle tensioni internazionali. Nell'area euro il rincaro annuo raggiunge a sua volta il 3,3%, dal 2,9% di luglio, secondo la prima stima flash di Eurostat. Sul fronte del lavoro, a luglio il numero degli occupati resta sostanzialmente stabile a 24 milioni e 370mila, mentre il tasso di disoccupazione scende al 5,8%.

continua a pagina 2

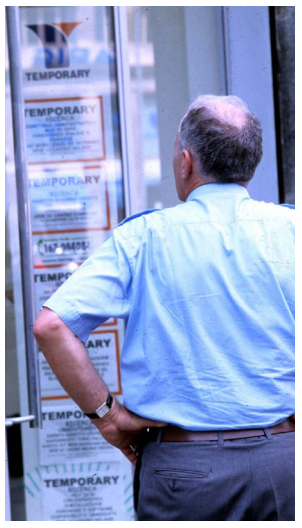


SECONDO L'ISTITUTO DI STATISTICA IL TOTALE RESTA STABILE A 24,37 MILIONI RISPETTO A GIUGNO, IL TASSO DEI SENZA IMPIEGO SCENDE AL 5,8%. CRESCONO I CONTRATTI PERMANENTI E GLI AUTONOMI, MENTRE TRA GLI UNDER 25 LA QUOTA DI CHI CERCA UN POSTO SALE AL 18,9%

Lavoro, 307mila persone occupate in più in un anno A luglio frenano i giovani

MAURIZIO PICCININO

Il mercato del lavoro italiano resta sostanzialmente stabile a luglio. Gli occupati sono 24 milioni e 370mila, pressoché invariati rispetto a giugno, mentre diminuiscono sia le persone in cerca di lavoro sia gli inattivi. Il tasso di occupazione si conferma al 63,2%, quello di disoccupazione scende al 5,8%, con una flessione di 0,1 punti, mentre tra i giovani sale al 18,9%, 0,2 punti in più rispetto al mese precedente. È quanto emerge dai dati provvisori diffusi dall'Istat. Il confronto con luglio 2025 mostra un incremento dell'occupazione dell'1,3%, pari a 307mila persone. La crescita interessa uomini, donne, 25-34enni e persone con almeno 50 anni, mentre si registra una contrazione tra i 15-24enni e nella fascia compresa tra 35 e 49 anni. Nell'arco di dodici mesi il tasso di occupazione guadagna 0,8 punti percentuali. Nello stesso periodo le persone in cerca di lavoro si riducono di 14 mila unità, pari allo 0,9%, e gli inattivi tra 15 e 64 anni di 307mila, con un calo del 2,5%. La dinamica annuale riflette soprattutto l'espansione del lavoro stabile.



continua a pagina 3

Guterres chiede un cessate-il-fuoco totale immediato, mentre Zelensky rilancia il dialogo con gli inviati Usa. Il premier indiano Modi a Putin: "Dobbiamo passare dalla guerra senza fine alla fine della guerra"

Ucraina, Berlino pronta ad accusare Mosca per il drone contro un aereo cargo. Sette morti nei raid russi a Kiev

PAOLO FRUNCILLO

La Germania è pronta ad attribuire alla Russia la responsabilità del tentato attacco con un drone contro un aereo cargo ucraino all'aeroporto di Lipsia/Halle, avvenuto ad agosto, e potrebbe preparare nuove sanzioni contro Mosca in coordinamento con gli alleati. Lo riferiscono due fonti citate da Reuters, rimaste anonime, confermando quanto riportato dai media tedeschi.

continua a pagina 4

SI DIMETTE IL SEGRETARIO DELL'ESERCITO USA DAN DRISCOLL. IL PREZZO MEDIO DELLA BENZINA NEGLI STATI UNITI SALITO SOPRA I 4 DOLLARI AL GALLONE PER L'INTERO MESE DI AGOSTO



Nuova tensione a Hormuz, colpita una petroliera. Israele bombarda il sud del Libano Il greggio torna a salire

ANNA GAROFALO

a pagina 5



L'ITALIA RISCHIA DI PERDERE LA SUA SOVRANITÀ PRODUTTIVA. L'AUTOSUFFICIENZA NAZIONALE È SCESA AL 56,5%. SUL QUADRO NAZIONALE PESA IL DIFFICILE SCENARIO INTERNAZIONALE

Grano duro, l'allarme di Confagricoltura: superfici in calo, prezzi bassi e costi di produzione molto elevati

FRANCESCO GENTILE

a pagina 6

Italpress

WWW.ITALPRESS.COM



"Rafforzare l'educazione dei figli": principi etici, morali e religiosi. Come trasmettere la fede

QUINTA ED ULTIMA PARTE

DOMENICO TURANO

a pagina 7



Relazioni istituzionali e neuro-marketing tra leadership e nuove reti

ANTONIO DERINALDIS

a pagina 8

EUROSTAT REGISTRA UN BALZO ANALOGO NELL'EUROZONA. IL CARRELLO DELLA SPESA RESTA AL +1%, CRESCITA ITALIANA DELLO 0,2% NEL SECONDO TRIMESTRE RISPETTO AI PRIMI TRE MESI DELL'ANNO

Istat, l'energia riaccende l'inflazione: ad agosto sale al 3,3% su base annua

STEFANO GHIONNI



segue dalla prima pagina

Tra i giovani, invece, la quota di chi cerca un impiego sale al 18,9%.

ENERGIA, AUMENTI FINO AL 31,7%

La fiammata dei prezzi italiani si concentra nel comparto energetico, che passa dall'11,6% di luglio al 17% di agosto. Gli energetici regolamentati raggiungono il 18,8%, dal precedente 14,8%, mentre quelli non regolamentati salgono dall'11,4% al 16,9%. Tra le singole voci, il gasolio per riscaldamento segna un incremento annuo del 31,7%, contro il 18,2% di luglio. Il gasolio per i mezzi di trasporto passa dal 18,8% al 26,7%, la benzina dall'8% al 16,3%. Per l'elettricità sul mercato libero il rialzo raggiunge il 17,9%, mentre il gas sul mercato libero arriva all'11,3%. Sul mercato tutelato, il gas di città e naturale tocca il 31,3%; l'elettricità resta invece al 9,7%. La pressione dell'energia emerge anche dalle divisioni di spesa. Abitazione, acqua, elettricità, gas e altri combustibili segnano un +8,9% su base annua. I trasporti si collocano al +6,1%, mentre ristoranti e servizi di alloggio registrano un +3,2%.

IL CARRELLO DELLA SPESA RESTA AL +1%

Più contenuta la dinamica degli alimentari. Nel complesso il settore si mantiene al +1,1% annuo. I prodotti lavorati segnano -0,2%, mentre quelli non lavorati passano dal +3,6% al +3,7%. Ortaggi, tuberi, banane e legumi accelerano dal 2,6% al 3,8%; per frutta e frutta a guscio la flessione si amplia dallo 0,7% all'1,7%. Il cosiddetto *'carrello della spesa'*, che comprende alimentari e prodotti per la cura della casa e della persona, rimane al +1%. Aumenta invece il ritmo dei prezzi dei beni ad alta frequenza d'acquisto, dal 3,4% al 4,3%. Per quelli a media frequenza il tasso si attesta al 3,2%, mentre la categoria a bassa frequenza raggiunge l'1,6%.

L'INFLAZIONE DI FONDO RALLENTA ALL'1,5%

La corsa dell'indice generale non si trasferisce alla componente di fondo, calcolata al netto degli energetici e degli alimentari freschi, che arretra dall'1,6% all'1,5%. Quella depurata dai soli beni energetici passa invece dall'1,8% all'1,7%. L'inflazione acquisita per il 2026 si porta al 2,9%, mentre per la componente di fondo è pari all'1,9%. Si accentua inoltre la distanza tra beni e servizi. Per i primi il ritmo di crescita aumenta dal 3,2% al 4,1%, mentre i secondi rallentano dal 2,7% al 2,4%. Il differenziale passa così da -0,5 a -1,7 punti percentuali. I servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona scendono dal 3% al 2,6%; quelli relativi ai trasporti dall'1,6% allo 0,9%.

NELL'EUROZONA IL TASSO SALE AL 3,3%

L'accelerazione interessa anche l'Eurozona. Secondo la prima stima flash di Eurostat, ad agosto il tasso annuo raggiunge il 3,3%, rispetto al 2,9% di luglio. L'energia presenta la variazione più elevata, pari al 14,3% contro il 10,3% del mese precedente. Seguono i servizi con il 3%, i beni industriali non energetici con l'1,2% e alimentari, alcolici e tabacco, anch'essi all'1,2% e stabili rispetto a luglio. Tra i Paesi indicati, la Lituania registra il valore più alto, al 5,8%, mentre l'Estonia si ferma all'1,3%. Per l'Italia, il dato armonizzato secondo i criteri europei è indicato al 2,9%. Nella stima preliminare Istat dell'Ipca, invece, la variazione annua è pari al 3,2%, dal 2,9% di luglio, mentre su base mensile l'aumento è dello 0,1%, anche per l'effetto dei saldi estivi, dei quali l'indice NIC non tiene conto.

PIL A +0,2% NEL TRIMESTRE, DISOCCUPAZIONE AL 5,8%

Il quadro dei prezzi si accompagna ai nuovi dati sull'economia e sul mercato del lavoro. Il Pil italiano è confermato in crescita dello 0,2% nel secondo trimestre rispetto ai primi tre mesi dell'anno e dell'1% nel confronto con lo stesso periodo del 2025. A luglio, invece, l'occupazione resta pressoché invariata rispetto a giugno, con 24 milioni e 370mila persone al lavoro. Il tasso si mantiene al 63,2%, mentre quello di disoccupazione arretra di 0,1 punti al 5,8%. In controtendenza la fascia tra 15 e 24 anni, per la quale la quota dei disoccupati raggiunge il 18,9%, con un incremento di 0,2 punti sul mese precedente.

EVOLUZIONE PROGETTO
marketing communication

pubbliche relazioni, comunicazione, marketing, consulenza e analisi strategica, sviluppo web, digital advertising e crescita organica

Viale Colli Aminei, 379/C - 80131 - Napoli
info@evoluzioneprogetto.com - (+39) 351.695.66.68
https://evoluzioneprogetto.com

SECONDO L'ISTITUTO DI STATISTICA IL TOTALE RESTA STABILE A 24,37 MILIONI RISPETTO A GIUGNO, IL TASSO DEI SENZA IMPIEGO SCENDE AL 5,8% CRESCONO I CONTRATTI PERMANENTI E GLI AUTONOMI, MENTRE TRA GLI UNDER 25 LA QUOTA DI CHI CERCA UN POSTO SALE AL 18,9%

Lavoro, 307mila persone occupate in più in un anno. A luglio frenano i giovani

MAURIZIO PICCININO

segue dalla prima pagina

I dipendenti permanenti raggiungono 16 milioni e 583mila, 303mila in più rispetto a un anno prima, mentre gli autonomi arrivano a 5 milioni e 301mila, con un incremento di 85mila. I lavoratori a termine, pari a 2 milioni e 486 mila, perdono invece 82mila unità.

A LUGLIO CRESCONO PERMANENTI E AUTONOMI

Rispetto a giugno, dietro l'equilibrio complessivo degli occupati emergono andamenti differenti in base alla posizione professionale. I dipendenti permanenti aumentano di 53 milaunità, pari allo 0,3%, e gli indipendenti di 13mila, lo 0,2%. I dipendenti a termine registrano invece una diminuzione di 64mila persone, pari al 2,5%. Complessivamente i lavoratori dipendenti sono 19 milioni e 69mila. Anche il confronto trimestrale restituisce un quadro positivo per l'occupazione. Tra maggio e luglio si contano 91mila lavoratori in più rispetto al periodo febbraio-aprile, con un incremento dello 0,4%. Nello stesso confronto le persone in cerca di un impiego aumentano di 49mila, pari al 3,4%, mentre gli inattivi tra 15 e 64 anni diminuiscono di 144mila, l'1,2%.

UOMINI IN AUMENTO, DONNE IN CALO NEL MESE

La stabilità complessiva nasconde una differenza tra uomini e donne. A luglio gli occupati maschi aumentano di 19mila rispetto a giugno e raggiungono quota 13 milioni e 981mila. Tra le donne si contano invece 17mila lavoratrici in meno, per un totale di 10 milioni e 389mila. Su base annua il quadro cambia: l'occupazione aumenta per entrambi i generi, con 145mila uomini e 162mila donne in più. Il tasso di occupazione maschile si attesta al 71,8%, quello femminile al 54,5%. Nell'arco di un anno il primo guadagna 0,6 punti e il secondo 0,9. La disoccupazione si colloca al 5,2% tra gli uomini e al 6,6% tra le donne.

GIOVANI, OCCUPAZIONE IN FLESSIONE

Le differenze diventano più marcate nell'analisi per età. Tra i 15 e i 24 anni gli occupati sono un milione e 2mila, 22mila in meno rispetto a giugno e 55mila in meno su base annua. Il tasso di occupazione della fascia più giovane si ferma al 17,1%, con una perdita di un punto rispetto a luglio 2025. La disoccupazione giovanile raggiunge invece il 18,9%, in rialzo di 0,2 punti sul mese. Tra i 25 e i 34 anni gli occupati sono 4 milioni e 297mila: 11mila in meno nel confronto mensile, ma 77mila in più nell'arco di dodici mesi. La fascia 35-49 anni registra invece 41mila lavoratori in più rispetto a giugno, mentre ne perde 78mila su base annua. Per gli over 50 il dato raggiunge 10 milioni e 455mila occupati, con 364mila unità in più rispetto a luglio dello scorso anno.

DISOCCUPATI E INATTIVI IN DIMINUZIONE

Le persone in cerca di lavoro sono un milione e 490mila, 17mila in meno rispetto a giugno. La riduzione riguarda gli uomini e quasi tutte le classi d'età, con l'eccezione dei 35-49enni; tra le donne, al contrario, il numero dei disoccupati aumenta. Gli inattivi tra 15 e 64 anni scendono a 12 milioni e 168mila, con una diminuzione mensile di 17 mila unità. Il relativo tasso resta fermo al 32,8%.



La Discussione

Quotidiano politico-culturale fondato da Alcide De Gasperi

DIRETTORE RESPONSABILE
Giampiero Catone

CONDIRETTORE
Maurizio Piccinino

REDAZIONE
Piazza Capranica, 78 00186 - Roma
Tel. 06.45496800
segreteria@ladiscussione.com

EDITORE
La Discussione S.r.l.
P.IVA e Cod.Fisc. 15045971007

AMMINISTRATORE UNICO
Vincenzo Romeo

REG. TRIBUNALE DI ROMA N. 3628 DEL 15/12/1953
LA SOCIETÀ EDITRICE È ISCRITTA AL R.O.C.
AL N. 33049

STAMPA
Print Shop Ra Digital di Marco Roberta
Via Arenula, 19 - 00186 Roma RM

La testata aderisce all'istituto
di autodisciplina pubblicitaria www.iap.it

La società percepisce i contributi di cui al decreto legislativo 15 maggio 2017, n. 70. Indicazione resa ai sensi della lettera f) del comma 2 dell'articolo 5 del medesimo decreto legislativo

FEDERAZIONE ITALIANA LIBERI EDITORI

GUTERRES CHIEDE UN CESSATE-IL-FUOCO TOTALE IMMEDIATO, MENTRE ZELENSKY RILANCIA IL DIALOGO CON GLI INVIATI USA
IL PREMIER INDIANO MODI A PUTIN: "DOBBIAMO PASSARE DALLA GUERRA SENZA FINE ALLA FINE DELLA GUERRA"

Ucraina, Berlino pronta ad accusare Mosca per il drone contro un aereo cargo. Sette morti nei raid russi a Kiev

PAOLO FRUNCILLO

segue dalla prima pagina

Le fonti non hanno fornito dettagli sulle eventuali misure. L'ambasciata russa non ha commentato nell'immediato, ma in precedenza aveva respinto le accuse definendole una *"provocazione inventata"* e una nuova ondata di *«isteria anti-russa"* in Germania. Marie-Agnes Strack-Zimmermann, presidente della Commissione sicurezza e difesa del Parlamento europeo, ha chiesto di identificare chiaramente Mosca come responsabile dell'episodio. *"Dobbiamo chiamare le cose con il loro nome e riconoscere che dietro tutto questo c'è la Russia"*, ha dichiarato, sostenendo che non si debba più parlare genericamente di *"attacchi ibridi"*, ma di veri e propri attacchi.

MISSILI SU FERROVIE DI KIEV

Nella notte, intanto, un attacco missilistico russo ha colpito un deposito e altre infrastrutture ferroviarie a Kiev. Secondo Rbc Ukraine, sette persone sono morte, sei delle quali dipendenti delle Ferrovie ucraine, Ukrzaliznytsia. Il direttore Oleksandr Pertsovskyi ha riferito che il deposito sarebbe stato deliberatamente preso di mira con un missile balistico. Un altro dipendente è ricoverato in ospedale.

DRONI UCRAINI SU STRUTTURE CIVILI RUSSE

Un attacco aereo ucraino ha invece danneggiato strutture civili nella regione russa di Samara, secondo il governatore Vjačeslav Fedoriščev. In base alle prime informazioni non ci sarebbero vittime. La regione, sul Volga, ospita importanti raffinerie petrolifere russe.

MOSCA: NO A MORATORIE SUL MAR NERO

Sul fronte diplomatico, Mosca ritiene che una moratoria sugli attacchi nel Mar Nero non avvicinerebbe la prospettiva di una soluzione pacifica. Lo ha dichiarato il viceministro degli Esteri russo Alexander Grushko, citato da Interfax. La Turchia, intanto, ha elaborato un piano per garantire il passaggio sicuro delle navi che trasportano cereali attraverso il Mar Nero. Il ministro degli Esteri Hakan Fidan ha detto che Ankara lavora a un'intesa sul modello dell'accordo del 2022.

GUTERRES: CESSATE IL FUOCO TOTALE

Dal vertice dell'Organizzazione per la cooperazione di Shanghai, a Bishkek, è arrivato anche l'appello del segretario generale dell'Onu António Guterres per un cessate-il-fuoco *"totale e immediato"* in Ucraina. Secondo Guterres, una tregua consentirebbe di avviare negoziati per una pace *"giusta, duratura e globale"*, nel rispetto del diritto internazionale e della Carta delle Nazioni Unite.

L'AUSPICIO DI ZELENSKY, DIALOGO TRA NEGOZIATORI

Sul piano dei negoziati, il presidente ucraino Volodymyr Zelensky ha definito *"approfondita e costruttiva"* la conversazione telefonica con gli inviati americani Steve Witkoff e Jared Kushner. *"Il dialogo tra le squadre negoziali degli Stati Uniti e dell'Ucraina prosegue senza sosta"*, ha dichiarato Zelensky, aggiungendo che sono in discussione le date di una visita degli emissari Usa in Ucraina.

MODI A PUTIN: LA GUERRA DEVE FINIRE

A margine dello stesso vertice, il premier indiano Narendra Modi ha incontrato il presidente russo Vladimir Putin e ha chiesto di porre fine alla guerra. *"Ogni giorno in cui il conflitto si prolunga rappresenta un passo indietro per l'umanità"*, ha affermato Modi. *"Dobbiamo passare da una guerra senza fine alla fine della guerra"*.



Alamotor
LEADER NELLA VENDITA DI SCOOTER,
RICAMBI E ACCESSORI MOTO
Via Pietro Castellino, 141 - Napoli
Via Giotto 60/62/72/82/84 - Napoli
alamotor.it

SI DIMETTE IL SEGRETARIO DELL'ESERCITO USA DAN DRISCOLL. IL PREZZO MEDIO DELLA BENZINA NEGLI STATI UNITI SALITO SOPRA I 4 DOLLARI AL GALLONE PER L'INTERO MESE DI AGOSTO



Nuova tensione a Hormuz, colpita una petroliera. Israele bombarda il sud del Libano Il greggio torna a salire

ANNA GAROFALO

L'Iran è pronto a ricambiare immediatamente se gli Stati Uniti torneranno a rispettare gli impegni previsti dal memorandum d'intesa siglato a giugno. Lo ha dichiarato il presidente iraniano Masoud Pezeshkian durante il vertice dell'Organizzazione per la cooperazione di Shanghai a Bishkek, in Kirghizistan, secondo quanto riferito dall'agenzia di stampa Isna. *"Ovviamente"*, ha affermato Pezeshkian, *"la violazione degli obblighi degli Stati Uniti ha suscitato una risposta proporzionata da parte dell'Iran, ma se gli Stati Uniti torneranno a rispettare i propri obblighi previsti dal memorandum d'intesa, l'Iran ricambierà immediatamente"*. Il presidente iraniano ha quindi rivendicato la posizione di Teheran sul rispetto degli accordi internazionali: *"A differenza degli Stati Uniti, il mio Paese vanta una storia impeccabile nel rispetto dei propri obblighi e trattati internazionali e ha sempre agito in conformità con i principi che regolano il diritto internazionale"*.

WASHINGTON VALUTA ATTACCHI LIMITATI

Il presidente degli Stati Uniti Donald Trump starebbe valutando la possibilità di autorizzare attacchi limitati contro l'Iran per impedire a Teheran di ripristinare le proprie capacità radar e missilistiche, utilizzabili anche per minacciare le navi in transito nella regione. L'Unione europea, intanto, si dice pronta a nuove misure contro Teheran *"a tutela della nostra sicurezza"*. In una nota, Bruxelles ribadisce che *"ritiene siano necessari continui sforzi diplomatici per raggiungere una soluzione pacifica, ripristinare la stabilità regionale e garantire la piena libertà di navigazione e il transito sicuro attraverso Hormuz"*.

ISLAMABAD: MEMORANDUM VIA PIÙ PRATICABILE

Il primo ministro pakistano Shehbaz Sharif ha definito il quadro di pace tra Stati Uniti e Iran, mediato anche con l'aiuto di Islamabad, la prospettiva più concreta per una soluzione regionale duratura. Parlando al vertice Sco di Bishkek, secondo quanto riferito da Iran International, Sharif ha sottolineato che i continui sforzi diplomatici hanno portato al Memorandum d'intesa di Islamabad, definendolo un passo cruciale verso la de-escalation e il ripristino della pace. *"Crediamo fermamente"*, ha dichiarato il premier pakistano, *"che il Memorandum d'intesa di Islamabad offra la via più praticabile e duratura per una pace duratura"*.

SI DIMETTE IL SEGRETARIO DELL'ESERCITO USA DAN DRISCOLL

Sul fronte statunitense, il segretario dell'Esercito Dan Driscoll ha presentato le proprie dimissioni al presidente Donald Trump e lascerà il suo incarico al Pentagono nei prossimi giorni. Un funzionario dell'Esercito ha riferito alla Cnn che Driscoll *"ha parlato con il presidente della situazione attuale dell'esercito e ha presentato le sue dimissioni"*. Le dimissioni arrivano dopo mesi di tensioni con il segretario alla Difesa Pete Hegseth. La portavoce della Casa Bianca Anna Kelly ha definito Driscoll *"estremamente efficace nel promuovere l'agenda del presidente Trump per 'Rendere l'America di nuovo forte'"*. Secondo il New York Times, una parte delle tensioni tra Hegseth e Driscoll sarebbe legata alla decisione del segretario alla Difesa di rimuovere quattro ufficiali, due uomini e due donne di colore, da una lista di promozioni, dopo che Driscoll si sarebbe rifiutato di procedere in tal senso. Il Washington Post aveva inoltre riferito che Hegseth temeva di essere licenziato da Trump e sostituito proprio da Driscoll.

HORMUZ, COLPITA UNA PETROLIERA

Nuova tensione anche nello Stretto di Hormuz. Tre *"proiettili non identificati"* hanno colpito una petroliera in uscita dallo stretto, secondo quanto dichiarato dall'agenzia marittima britannica UKMTO. L'incidente è avvenuto a circa 31 chilometri a est di Khasab, in Oman. Non sono state segnalate vittime né conseguenze ambientali. In precedenza, l'agenzia iraniana Tasnim aveva riferito che *"una petroliera saudita di nome 'Cedar' è stata fermata mentre attraversava il corridoio meridionale dello stretto"*.

ISRAELE BOMBARDA IL SUD DEL LIBANO

Israele ha effettuato un massiccio bombardamento sulla città di Zawtar al-Sharqiyah e attacchi di artiglieria contro Kafr Rumman, entrambe nel governatorato di Nabatieh, nel sud del Libano. Lo riferisce l'agenzia nazionale libanese Nna, secondo cui *"il nemico sta utilizzando proiettili al fosforo, il cui utilizzo è vietato a livello internazionale"*. L'agenzia riferisce inoltre che Israele ha lanciato razzi illuminanti nei cieli della città di confine di Al-Dhahira.

PETROLIO, PREZZI IN RIALZO

La ripresa delle ostilità tra Stati Uniti e Iran ha spinto nuovamente verso l'alto i prezzi globali del greggio. Si tratta della prima significativa azione militare tra i due Paesi nell'arco di un mese e ha riacceso i timori per la sicurezza degli approvvigionamenti energetici. Secondo l'American Automobile Association (Aaa), lo shock sull'offerta energetica globale ha contribuito a mantenere, per la prima volta, il prezzo medio della benzina negli Stati Uniti sopra i 4 dollari al gallone per l'intero mese di agosto. A fine febbraio, prima dell'inizio del conflitto, il prezzo medio alla pompa negli Stati Uniti era di 2,98 dollari al gallone.

L'ITALIA RISCHIA DI PERDERE LA SUA SOVRANITÀ PRODUTTIVA. L'AUTOSUFFICIENZA NAZIONALE È SCESA AL 56,5%. SUL QUADRO NAZIONALE PESA IL DIFFICILE SCENARIO INTERNAZIONALE



Grano duro, l'allarme di Confagricoltura: superfici in calo, prezzi bassi e costi di produzione molto elevati

FRANCESCO GENTILE

È allarme per il grano duro italiano. A lanciare nuovamente l'appello è Confagricoltura, che da mesi richiama l'attenzione sulla crisi di un comparto strategico per l'agricoltura nazionale e per l'intera industria della pasta. Una crisi che, secondo la Confederazione, non è più soltanto congiunturale, ma rischia di diventare strutturale, mettendo in discussione la capacità dell'Italia di produrre internamente una quota adeguata della materia prima necessaria alla propria industria alimentare. I numeri fotografano una situazione preoccupante. Secondo le elaborazioni del Centro Studi di Confagricoltura, tra il 2012 e il 2025 le superfici italiane destinate al grano duro si sono ridotte del 10%, mentre il tasso di autoapprovvigionamento è precipitato dal 78% al 56,5%. In altre parole, oggi il Paese riesce a coprire poco più della metà del proprio fabbisogno attraverso la produzione nazionale.

SEMPRE PIÙ IMPORT

Il risultato è una crescente dipendenza dalle importazioni. Per riportare l'Italia verso una condizione di autosufficienza, sostiene Confagricoltura, servirebbero oltre 880mila ettari aggiuntivi rispetto alle superfici attualmente disponibili.

I PARADOSSI DELLA PRODUZIONE

Il paradosso è che i dati produttivi più recenti mostrano anche segnali positivi. Per la campagna 2024-2025 Confagricoltura aveva stimato una produzione nazionale superiore a 4,2 milioni di tonnellate, circa il 20% in più rispetto al 2024, grazie anche all'aumento delle superfici, arrivate a circa 1,28 milioni di ettari, e a condizioni climatiche favorevoli in alcune delle principali aree produttive.

I PROBLEMI RESTANO

Ma una buona annata produttiva non basta a risolvere le difficoltà della filiera. Nel 2025, secondo un'analisi successiva di Confagricoltura, la superficie coltivata è risultata pari a circa 1,147 milioni di ettari, per una produzione di 3,8 milioni di tonnellate. L'Italia rimane così il primo produttore europeo di frumento duro, ma continua ad avere bisogno di grandi quantitativi di prodotto estero per soddisfare la domanda dell'industria pastaria.

L'IMPORT DI CANADA, GRECIA E TURCHIA

Il fabbisogno dell'industria è infatti superiore alla disponibilità interna. Nel 2024 l'Italia ha importato circa 2,7 milioni di tonnellate di frumento duro, principalmente da Canada, Grecia e Turchia. Nello stesso anno il tasso di autoapprovvigionamento si è attestato al 57,8%, un valore molto vicino a quello indicato da Confagricoltura nel suo ultimo allarme.

PREZZI IN DISCESA, COSTI IN SALITA

A preoccupare maggiormente gli agricoltori è però l'equilibrio economico della coltivazione. Il prezzo del grano duro alla produzione ha registrato una forte contrazione: secondo Confagricoltura, il prezzo medio all'origine era già diminuito del 20% nella campagna 2023/2024 e ha continuato a scendere nella campagna successiva, passando da circa 288 euro a tonnellata nel settembre 2024 a 270 euro nel settembre 2025. Contemporaneamente, diversi costi di produzione hanno seguito una dinamica opposta. Tra settembre 2024 e settembre 2025 il prezzo dell'urea è aumentato di oltre il 21%, mentre quello del nitrato ammonico è cresciuto del 16%. Un combinato disposto che comprime ulteriormente i margini degli agricoltori. In alcune aree la situazione è ancora più critica. In Emilia-Romagna, per esempio, Confagricoltura ha segnalato nel luglio 2025 rese medie in calo di circa il 20%, a fronte di prezzi sostanzialmente stabili e costi di produzione più elevati. La conseguenza è una forte riduzione della redditività della coltura.

LA PASTA ITALIANA PARTE DAI CAMPI

Il problema non riguarda dunque soltanto i cerealicoltori. La disponibilità di grano duro nazionale è un tassello fondamentale per la tenuta di una delle filiere simbolo del Made in Italy. L'Italia è il primo produttore mondiale di pasta: nel 2025 la produzione è stata indicata in circa 3,6 milioni di tonnellate, con un fatturato di circa 7 miliardi di euro e un valore delle esportazioni pari a 4,1 miliardi di euro nel 2024. Ma proprio la dimensione dell'industria pastaria rende necessario il ricorso alle importazioni di grano duro. È in questo contesto che Confagricoltura guarda con favore alla campagna promossa dal Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste per invitare i consumatori a scegliere la pasta italiana, con particolare riferimento alla pasta prodotta utilizzando il 100% di grano duro italiano.

IL GRANO STRUMENTO GEOPOLITICO

Sul quadro nazionale pesa inoltre uno scenario internazionale caratterizzato da guerre, instabilità dei mercati e vulnerabilità delle rotte commerciali. *"Ormai a tutti gli effetti i prodotti agricoli sono strumenti per condizionare le guerre che si combattono anche attraverso la capacità di consegnare o non consegnare navi di grano"*, ha sottolineato il presidente di Confagricoltura Massimiliano Giansanti al Meeting di Rimini. Secondo Giansanti, il rischio riguarda anche l'inflazione alimentare, che può sfuggire agli strumenti tradizionali delle banche centrali: *"Un rialzo dei prezzi del cibo genererà ulteriori scossoni in un mercato finanziario già turbato dalle guerre"*.

“Rafforzare l’educazione dei figli”: principi etici, morali e religiosi. Come trasmettere la fede

DOMENICO TURANO

Nella Esortazione Apostolica PostSinodale *“Amoris Laetitia”* - capitolo settimo - sottocapitoli dal 278 al 290 - il Santo Padre Francesco mette in luce tre delicati, e per alcuni versi, anche spinosi aspetti inerenti i percorsi del difficile compito educativo dei genitori verso i figli: l’uso dei mezzi moderni di comunicazione e del divertimento, l’educazione sessuale e la trasmissione della fede.



QUANTO LE TECNOLOGIE DELLA COMUNICAZIONE E DEL DIVERTIMENTO FACILITANO O COMPROMETTONO L’INCONTRO EDUCATIVO TRA GENITORI E FIGLI?

Il Santo Padre afferma che: *“Quando sono ben utilizzati possono essere utili per collegare i membri della famiglia malgrado la distanza. I contatti possono essere frequenti e aiutare a risolvere difficoltà”*. E che tali mezzi *“…non sostituiscono né rimpiazzano la necessità del dialogo più personale e profondo che richiede il contatto fisico, o almeno, la voce dell’altra persona”*. E che tali mezzi, spesso *“allontanano invece di avvicinare”*. Occorrono regole senza divieti insensati, ma, sicuramente, evitandone l’uso mentre si è insieme a tavola. Avverte che: *“Comunque, non si possono ignorare i rischi delle nuove forme di comunicazione per i bambini e gli adolescenti, che a volte ne sono resi abulici, scollegati dal mondo reale. Questo “autismo tecnologico” li espone più facilmente alla manipolazione di quanti cercano di entrare nella loro intimità con interessi egoistici”*. E proprio per tali rischi l’attuale Governo, di recente, ha prodotte norme di comportamento e *“linee guida”* per esperti, docenti e genitori.

“RAVVIVARE L’ALLEANZA TRA LA FAMIGLIA E LA COMUNITÀ CRISTIANA”

Il Santo Padre suggerisce che *“Per rendere efficace il prolungamento della paternità e della maternità verso una realtà più ampia, “le comunità cristiane sono chiamate ad offrire sostegno alla missione educativa delle famiglie”, in modo particolare attraverso la catechesi di iniziazione”*. E proprio dal Sinodo prende forza l’importanza delle scuole cattoliche, che *“svolgono una funzione vitale nell’assistere i genitori nel loro dovere di educare i figli”*. *“Vanno affermati con decisione la libertà della Chiesa di insegnare la propria dottrina e il diritto all’obiezione di coscienza da parte degli educatori”*.

SÌ ALL’EDUCAZIONE SESSUALE: COME, QUANDO E PERCHÉ…

Nei sottocapitoli dal 280 al 286 il Santo Padre cerca di sensibilizzare tutti sulle varie sfaccettature che l’approccio all’educazione sessuale comporta tra genitori e figli, la scuola, le forze politiche e la Chiesa. Evidenzia che già (sottocapitolo 280) Il Concilio Vaticano II prospettava la necessità di *“una positiva e prudente educazione sessuale”* che raggiungesse i bambini e gli adolescenti *“man mano che cresce la loro età”* e *“tenuto conto del progresso della psicologia, della pedagogia e della didattica”*. *“Dovremmo domandarci se le nostre Istituzioni educative hanno assunto questa sfida. È difficile pensare l’educazione sessuale in un’epoca in cui si tende a banalizzare e impoverire la sessualità. Si potrebbe intendere solo nel quadro di una educazione all’amore, alla reciproca donazione. In tal modo il linguaggio della sessualità non si vede tristemente impoverito, ma illuminato. L’impulso sessuale potrà essere coltivato in un percorso di conoscenza di sé e nello sviluppo di una capacità di dominio di sé, che possano aiutare a far emergere capacità preziose di gioia e di incontro amoroso”*.

QUANDO L’EDUCAZIONE SESSUALE È CONSIDERATA INFORMAZIONE APPROPRIATA?

Si suggerisce che l’informazione deve arrivare nel momento appropriato e in un modo adatto alla fase che vivono, rispettivamente, i bambini e i giovani, accompagnati da uno sviluppo in senso critico, prima che la pornografia senza controllo e il sovraccarico di stimoli possano *“mutilare la sessualità”*, per il bombardamento di messaggi che non cercano il loro bene e la loro maturità, ma che, invece possano *“deformare la loro capacità di amare”*.

EDUCAZIONE SESSUALE COME SANO PUDORE, COSA DI ALTRI TEMPI…

Il Santo Padre afferma che: *“Un’educazione sessuale che custodisca un ‘sano pudore’ ha un valore immenso”*, anche se oggi alcuni ritengono che sia una cosa di altri tempi. Invece va inteso come *“…una difesa naturale della persona che protegge la propria interiorità ed evita di trasformarsi in un puro oggetto. Senza il pudore, possiamo ridurre l’affetto e la sessualità a ossessioni che ci concentrano solo sulla genitalità, su morbosità che deformano la nostra capacità di amare e su diverse forme di violenza sessuale che ci portano ad essere trattati in modo inumano o a danneggiare gli altri”*.

EDUCAZIONE SESSUALE TRA SESSO SICURO E FINALITÀ PROCREATIVE

Il Santo Padre propone di *“insegnare un percorso sulle diverse espressioni dell’amore, sulla cura reciproca, sulla tenerezza rispettosa, sulla comunicazione ricca di senso”*. Del quale il matrimonio sarebbe un impegno totalizzante. *“Si prende troppo alla leggera l’educazione sessuale”* verso i giovani che maturano tra fragilità e confusioni a volte anche nel dono specifico della diversità dei rispettivi corpi nella femminilità o mascolinità, invece di accettare con gioia il proprio corpo. *“…la persona non pretenda di cancellare la differenza sessuale perché non sa più confrontarsi con essa”*.

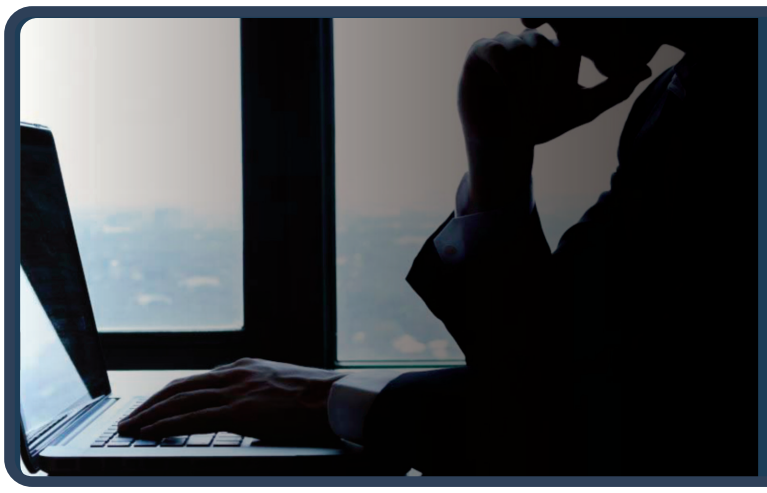
EDUCARE I FIGLI ALLE FLESSIBILITÀ CASALINGHE DEI GENITORI

Il Santo Padre esorta persino i genitori a far si che il maschile e il femminile non debba esprimersi in rigidità nei compiti domestici e, quindi, *“…aiutare i bambini ad accettare come normali compiti domestici, ‘sani interscambi’ che non tolgono alcuna dignità alla figura paterna. La rigidità diventa una esagerazione del maschile o del femminile, e non educa i bambini e i giovani alla reciprocità incarnata nelle condizioni reali del matrimonio”*. Non a caso la stessa nostra Costituzione nell’articolo 37 interviene a proteggere la condizione lavorativa della donna e in particolare, la madre e i bambini.

TRASMETTERE LA FEDE

È un compito *“…reso difficile dallo stile di vita attuale, dagli orari di lavoro, dalla complessità del mondo di oggi, in cui molti, per sopravvivere, sostengono ritmi frenetici”*. I bambini hanno bisogno di simboli, di gesti, di racconti, mentre gli adolescenti potrebbero entrare in crisi con l’autorità e con le norme, per cui si raccomanda ai genitori di prestare molta attenzione ai loro cambiamenti per facilitarne l’osmosi contagiosa della missione familiare, quale *“…la solidarietà verso i poveri, l’apertura alla diversità delle persone, la custodia del creato, la solidarietà morale e materiale verso le altre famiglie dalle più bisognose, l’impegno per la promozione del bene comune anche mediante la trasformazione delle strutture sociali ingiuste…”*. Il Santo Padre, in sostanza, esorta a vivere la pastorale familiare in modo che *“…le famiglie siano al tempo stesso Chiese domestiche e fermento evangelizzatore nella società”*.

Fine





Relazioni istituzionali e neuro-marketing tra leadership e nuove reti

ANTONIO DERINALDIS

Nel contesto contemporaneo, segnato da complessità crescente, frammentazione dei centri decisionali e trasformazioni rapide dei sistemi sociali, le organizzazioni sociali avanzate sono chiamate a ripensare profondamente il proprio mindset operativo. La tesi da cui questo contributo trae origine propone un modello innovativo, definito come rete neuro-relazionale, un framework capace di integrare dimensioni cognitive, emotive e istituzionali per sostenere processi di governance collaborativa ad alta intensità relazionale. La rete neuro-relazionale nasce dall'incontro tra tre assi fondamentali: relazioni istituzionali, leadership diffusa e comunicazione neuro-informata. Le relazioni istituzionali non sono più semplici procedure amministrative, ma veri processi di trust-building che permettono alle organizzazioni di operare all'interno di ecosistemi complessi, dove la cooperazione è una condizione necessaria e non un'opzione. Le neuroscienze sociali mostrano come fiducia, coerenza e reciprocità attivino circuiti cognitivi che facilitano la collaborazione e riducono l'incertezza. La leadership diffusa rappresenta il secondo pilastro del modello. In un mondo caratterizzato da interdipendenza e velocità, la leadership non può essere confinata a ruoli verticali. Diventa invece una proprietà emergente del network, alimentata da competenze distribuite, responsabilità condivise e processi decisionali inclusivi. Le evidenze neuroscientifiche confermano che ambienti basati su sicurezza psicologica, empowerment e partecipazione generano maggiore creatività, resilienza e capacità di problem solving collettivo. Il terzo asse riguarda la comunicazione neuro-informata, che utilizza in modo etico le conoscenze sul funzionamento cognitivo ed emotivo per progettare messaggi capaci di attivare attenzione, memoria e coinvolgimento. In questo contesto, il narrative design diventa uno strumento strategico: le narrazioni trasformative permettono di costruire significati condivisi, rafforzare l'identità comunitaria e generare engagement autentico. Non si tratta di tecniche persuasive, ma di processi comunicativi che rispettano la dignità cognitiva dei destinatari e favoriscono la partecipazione consapevole. La rete neuro-relazionale offre dunque un modello integrato per interpretare le organizzazioni sociali come sistemi viventi, dotati di una propria intelligenza relazionale. Essa consente di leggere la complessità non come un ostacolo, ma come una risorsa, e propone un approccio capace di sostenere innovazione sociale, collaborazione interistituzionale e sviluppo di comunità resilienti. In un'epoca in cui la fiducia è fragile e la comunicazione è sovraccarica, questo framework rappresenta una possibile via per costruire ecosistemi più inclusivi, intelligenti e capaci di generare valore sociale condiviso.

NASCE ITALPRESS TV
UN FLUSSO STREAMING ALL NEWS

24
Attivo 24 ore al giorno, 7 giorni su 7, per 365 giorni all'anno.

3
Tre TG quotidiani: News, Economia, Sport. E quattro TG settimanali: Ambiente, Giovani, Lavoro & Welfare e Università.

250
Un'informazione sempre aggiornata, con oltre 250 videonews a settimana.

8
Ma anche otto magazine settimanali dedicati ai temi più seguiti.

16
E infine 16 rubriche condotte da firme autorevoli tra cui Italo Cucci, Claudio Brachino, Rosanna Lambertucci, Giampiero Massolo, Alfonso Pecoraro Scanio, Marco Klinger, Alessandra Graziottin, Antonino Di Pietro e Angelica Amodei.



italpress.com
>> Italpress Agenzia di Stampa
La notizia su misura